Anno XXIV. Martedì 26 Dicembre 1871 N. 298

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA PRIMA CATEGORIA

Secondo quanto scrive l' *Italia Militare* del 20, sui primi del prossimo gennaio, verrà chiamata sotto le armi la prima categoria della classe 1850, il cui contingente venne suddiviso nel modo seguente:

Fanteria	15702
Bersaglieri	2620
Artiglieria	2486
Cavalleria	1920
Pontieri	199
Zappatori del genio	468
Comp. perman. ai vari distretti.	785
Compagnie infermieri	195
Battaglione d' istruzione	300
Squadrone d' istruzione	50
Batteria d' istruzione	50
Squadrone palafrinieri	61
Deposito cavalli stalloni	34
Corpo fanteria marina	550
Totale	25420

Lo stesso diario aggiunge:

I rimanenti 4580 uomini che mancano per raggiungere i 30,000 formanti la prima parte del contingente di prima categoria della suddetta classe non si possono calcolare nel riparto perchè nei medesimi sono da annoverarsi gli allievi reali carabinieri, i riassoldati, i volontari di un anno e tutti coloro che sono esentati dal servizio militare per diversi motivi e che pure contano nel contingente.

Per rendere poi più pronta e facile la mobilizzazione come pure per semplificare le molteplici relazioni che passano fra i corpi e i distretti, l'attuale ministro ha divisato che ogni corpo debba ricevere permanentemente le proprie reclute da dati distretti e dal minor numero possibile di questi.

Per l' attuazione di questa idea si divise l' Italia in cinque zone territoriali, e si stabilì che ogni reggimento di fanteria ricevesse reclute da un distretto di ciascuna zona.

Per l'artiglieria, bersaglieri e cavalleria, per avere più omogeneità, considerato il piccolo contingente che offrivano taluni distretti e il numero limitato dei reggimenti stessi, si dovette prendere la combinazione di sei distretti.

Analogamente si praticò per quanto ha riguardo alle compagnie permanenti vari distretti e alle compagnie infermieri.

I NUOVI VESCOVI

L' *Opinione* pubblica le seguenti lettere scambiate fra monsignor Geremia Bonomelli, nuovo vescovo di Cremona ed il sindaco di quella città, sig. cavalier Giuseppe Tavolotti, e fra questi e l' on. ministro dell' interno:

Al signor Sindaco di Cremona.

Ill.mo signor Sindaco,

La Provvidenza mi chiama a succedere al compianto monsignor A. Novasconi, di cara e venerata memoria. Appena ricevuta la sacra ordinazione, mio pensiero è stato di darne notizia alla S. V. Ill.ma, quale rappresentante della municipale, e al signor prefetto, quale rappresentante della regia autorità di codesta illustre città.

Mi è dolce adempiere a questo dovere, confidando che nella S. V. Ill.ma e negli egregi membri di cotesto municipio troverò quel sostegno e quell' aiuto morale che mi è utile e necessario, onde adempiere i doveri sì gravi e sì delicati del mio ministero.

La S. V. Ill.ma voglia gradire i sensi del mio ossequio e della mia estimazione, e avermi

Di V. S. Ill.ma

Devotissimo
Geremia Bonomelli
Vescovo di Cremona.

A questa lettera rispose il signor sindaco:

All' Ill.mo e Rev.mo mons. D. Geremia Bonomelli, vescovo di Cremona nel-l' Episcopio di Brescia.

Cremona, 28 novembre 1871.

Ill.mo Mons. Vescovo,

Mi è obbligo ringraziarla della cortesia usatami, col parteciparmi la di Lei nomina a vescovo di questa diocesi. Ella ha voluto con ciò seguire l' impulso di una squisita delicatezza, di fronte alla eccezionale di Lei posizione, e se il mio mandato di rappresentante d' una città che forma parte di quel regno, non riconosciuto dal capo della Chiesa, mi toglie di poter avere quei legami di reciprocanza ufficiale che fra autorità di un medesimo Stato cementano il progresso e l' ordine del paese, mi conforta la certezza che le non comuni doti della di Lei mente ed i principii di carità da V. S. R. così bene tratteggiati nella sua prima epistola, varranno a contribuire a che la libertà di coscienza non sia mai turbata da sconsigliate intolleranze. Più che amico, mi permetta il dirlo, devoto di questa libertà, deploro da qualsiasi parte sorga il cieco impero dell' opinione.

Ella, a ragione, ha da compiacersi di venire a far parte d'una cittadinanza in cui il buon senno non fu mai forviato da scomposte passioni. — Rispetto a tutti e per tutti — ecco la nostra divisa, e sotto quest' egida, non è dubbio, potrò sempre riverire e nella mia attuale carica e come privato, V. S. Ill.ma e Rev.ma.

Voglio sperare che non vorrà farmi appunto della mia franchezza, assicurandola del resto di tutta la mia stima e considerazione

Di V. S. Ill.ma e Rev.ma

Dev.mo Servitore
Avv. Tavolotti Giuseppe
Sindaco di Cremona.

Poscia il sindaco trasmise al presidente del Consiglio le due lettere, accompagnandole del seguente biglietto:

A. S. E. il presidente dei ministri in Roma.

Mi veniva oggi, colla qui acclusa in copia, comunicato dall' ill.mo e rev.mo signor D. Geremia Bonomelli la sua nomina a vescovo della diocesi cremonese, a cui risposi come dalla qui pure unita copia. Credo mio obbligo di riferire a V. E. il mio operato, sicuro che nel mentre ho seguito i principii che informano la rappresentanza municipale di questa città, a cui ho l' onore di presiedere, avrò anche, quale ufficiale del re, adempiuto al mio dovere.

Col più sentito ossequio

Di V. E. Ill.ma

Dev.mo servitore
Avv. Tavolotti Giuseppe
Sindaco di Cremona.

Il presidente del consiglio rispose al sindaco:

Ill.mo sig. cav. avv. Giuseppe Tavolotti, sindaco di Cremona.

Roma, 30 novembre 1871.

Ill.mo signor sindaco,

La risposta che la S. V. Ill.ma ha diretta al rev.mo monsignor Bonomelli è dignitosa ed improntata al tempo stesso alla massima lealtà e cortesia.

Nel manifestargliene la mia intera approvazione, mi è dato di dichiararmi coi sensi della massima considerazione

Della S. V. Ill.ma

Devotissimo
Firmato: G. Lanza.

ISTRUZIONE PRIMARIA IN FRANCIA

Ecco i punti principali del progetto di legge relativo all' istruzione primaria presentato dal sig. Jules Simon, ministro dell' istruzione pubblica in Francia:

Il progetto consacra il principio dell' istruzione obbligatoria, ne regola l' applicazione, e ne ricerca la sanzione.

Il principio ammesso, libertà per le famiglie di ricorrere alle sorgenti di insegnamento che preferiranno: l' insegnamento dello Stato; l' insegnamento libero; quello dato in casa propria; però, al termine del periodo fissato per la frequentazione della scuola primaria — da sei a sedici anni — si dovrà subire l' esame dinanzi ad una Commissione scolastica che dovrà rilasciare un certificato di studi agli alunni che avranno soddisfatto a queste prove.

Il certificato degli studi sarà il *vade mecum* d' ogni cittadino.

Cominciando dal primo gennaio 1880 i giovani che avranno raggiunto l'età di 21 anno dovranno presentare questo certificato per essere iscritti sulle liste elettorali. L' esclusione di queste liste è già, come si vede, una sanzione, ma che si applica solamente ai ragazzi diventati uomini.

Il progetto contempla delle punizioni morali le une e le altre materiali, ai padri, alle madri, tutori o padroni che avranno trascurato di dare l'educazione primaria ai propri figli, pupilli od apprendisti.

Le punizioni saranno graduate nel modo seguente:

Prima infrazione: Il delinquente sarà tenuto di comparire nell'aula municipale dinanzi alla Commissione scolastica per essere ammonito sui doveri che gl'incombono nella sua qualità di padre, tutore o padrone.

In recidiva: Il nome del delinquente sarà affisso alla porta del municipio, con facoltà, secondo i casi, di privarlo del diritto alle pubbliche beneficenze:

Seconda recidiva: Multa di dieci franchi; pronunziata dal giudice di mandamento, dietro la querela della Commissione scolastica o quella dell'ispettore dell'Accademia.

Terza recidiva: Condanna alla multa di venti franchi.

Quarta recidiva: Multa da 20 a 50 franchi, pronunziata dal tribunale correzionale.

Quinta recidiva: Multa di 100 franchi, con facoltà di privare il delinquente dei diritti civili per tre anni e più.

Il progetto di legge non contempla le ulteriori recidive.

Relativamente ai delinquenti insolvibili pel pagamento delle multe, queste saranno da loro scontate con altrettante giornate di lavoro.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — La Commissione parlamentare incaricata di recarsi a complimentare S. M. il re in occasione della festa di Capo d'anno riescì composta dagli onorevoli Del Zio, Mari, Campanari, Carmelo, Cini, De Dominicis, Monzani, Piolti de' Bianchi, Servoli e Spina.

— Pei primi dell'anno è atteso in Roma il signor Goulard, nuovo ministro di Francia presso il regno d'Italia. È aspettato il nuovo ministro d'Austria, che si annunzia scelto definitivamente nella persona del conte Winpfen.

— S. E. il cardinale Amat, vescovo di Porto e S. Rufina, versa in gran pericolo.

FIRENZE — La *Gazzetta Toscana* del 21 scrive:

La ricca eredità di affetti che lascia dietro di sè il compianto Civinini, ridonderà in qualche vantaggio della famiglia. Il Municipio di Pistoia, oltre al povvedere alle spese della malattia e della sepoltura, lascerà anche una ricordevole testimonianza alla famiglia dell'affetto che nutriva per il suo rappresentante morto in poverissimo stato; e alle generose elargizioni del Municipio si aggiungono di già quelle significative degli onorevoli membri del parlamento italiano. Un Comitato s'è già costituito in Roma per raccogliere fra i senatori e i deputati un capitale da formare una rendita in favore della vedova e del figlio del Civinini. Il Comitato è composto degli onorevoli Mordini presidente, Barazzuoli, Bianchi, Bixio, Cialdini, Corte, Nicotera, Nobili, Puccioni, consiglierii, e l'on. Fenzi, tesoriere. Nella sola giornata di ieri le soscrizioni aperte fra i deputati dettero la somma di 5500 lire. L'animo commosso non può aggiunger parola. Gl'italiani riuniti a Roma non sono ingrati verso coloro che hanno combattuto e sofferto per la patria.

GENOVA. — Scrivono al *Movimento* da Finale Marina:

Col giorno 6 p. v. gennaio avrà luogo qui in Finale Marina nel locale della Società Operaia, a tal uopo destinato, l'apertura di una *Esposizione agricola, industriale e di belle arti.*

Il prefetto della provincia di Genova ed il cav. avv. Emmanuele Celesia, l'uno presidente effettivo, e l'altro presidente onorario della medesima, insieme al barone Podestà, interverranno a rendere più solenne la festa la quale, speriamo, sarà presaga felice di quella solidarietà che armonizzando il capitale col lavoro dovrà un giorno conseguire lo scopo tanto desiderato, l'emancipazione dell'operaio.

MANTOVA. — Leggiamo nella *Gazzetta di Mantova*:

Alcuni giorni sono, nelle ore pomeridiane, una orribile disgrazia funestava la città nostra. Cinque giovanotti del popolo, spintisi in gruppo sui ghiacci del lago superiore, furono repentinamente ingoiati dalle acque, e tosto dopo il ghiaccio si chiuse sul loro capo.

Gli infelici perirono miseramente, e solo oggi sul mezzodì potè essere scoperto il luogo ove giaciono i loro cadaveri, ad onta di grandi sforzi, a causa del ghiaccio che copre quasi l'intiera superficie del lago, e ne impedisce la navigazione.

NOTIZIE ESTERE

— Il duca d'Aumale, e il principe di Joinville, scrive il *Pensiero di Nizza*, stando ad un dispaccio odierno, sarebbero in aperta rottura con il Thiers: i due principi vogliono a forza sedere alle Camere *pour relever le drapeau de la France et faire triompher de toute atteinte le droit souverain des majorités.*

Le Courrier de France guarentisce le seguenti parole di Thiers dirette ad alcuni deputati: *le princes ne voudraient entrer à la Chambre que dégagés de leur engagement vis-a-vis de moi; je ne les dégagerai jamais.*

Stando ad un ultimo dispaccio, i principi se ne appellerebbero al tribunale superiore.

— Il *National* rende conto di una seduta dell'Unione repubblicana, tenutasi ieri l'altro in via della Sourdière.

L'adunanza si è occupata prima di tutto della ricostituzione del suo ufficio, che è stato rieletto tutto quanto; per conseguenza Edgardo Quinet è di nuovo presidente dell'Unione.

Introdotti poi i delegati della sinistra repubblicana, Goblet e Lepère, questi esposero l'oggetto della loro missione, e la discussione s'impegnò tosto sul contegno che l'estrema sinistra doveva tenere in presenza dell'ingresso dei principi d'Orlèans nell'Assemblea nazionale.

Quasi tutti i membri dell'Unione presero la parola; fra gli altri Gambetta, Peyrat, Brisson, Geut, ecc.

Nelle deliberazioni prese, è stato serbato scrupoloso segreto; ma il *National* si crede in grado di asserire che fra le due sinistre non vi sarà scissura, e che il partito repubblicano si mostrerà fortemente unito e preparato alla lotta sul terreno parlamentare.

Cronaca e Fatti Diversi

Teatro Comunale. — Domani sera, probabilmente, avrà luogo la prima recita della stagione del carnevale 1871-72.

Annunziammo già, e tutti hanno appreso dal manifesto teatrale, che la prima opera sarà la *Marta* del Flotow che tanto piaque al pubblico ferrarese ogniqualvolta fu rappresentata su le scene stesse del nostro Massimo. A tutti però non è noto che, stante l'indisposizione in salute del sig. Francesco Mottino, la parte del baritono verrà sost[illegible] bella; epperò oggi apriamo la Cronaca con questa notizia.

Grassazione. — Intorno alle ore 5 1[2 pomeridiane del 23 volgente mese, il custode del locale dell'Istituto musicale, transitando per la contrada della *Paglia* si restituiva alla propria abitazione, quando giunto al termine di detta via ed entrato appena nell'altra *Savonarola* veniva assalito da parecchi malandrini, alcuni dei quali armati, che abbassatogli il cappello a cilindro fino al collo, e frugatogli con destrezza nelle tasche lo depredavano del portafoglio contenente circa lire sei in moneta cartacea.

La giustizia sta sulle tracce dei colpevoli.

Tribunale Correzionale. — Udienza del 23 dicembre 1871 — Presidenza avv. Zanotti giudice anziano.

1.° Causa del P. M. contro Forlani Luigi, fu Giovanni Battista, d'anni 59, nato a Sabioncello, domiciliato in Ferrara, calzolajo, recidivo, ed Argazzi Giovanni, di Giuseppe, d'anni 33, nato e domiciliato in Ferrara, facchino, detenuti, imputati di furto di legna commesso nel 19 dicembre 1871 in Borgo S. Luca, a danno di Cavallini Giovanni, boaro.

Il Tribunale condanna il Forlani al carcere per giorni 15, e l'Argazzi alla stessa pena per giorni 6, da decorrere per entrambi dal dì del loro arresto.

2.° Causa del P. M. contro Pasti Luigi, fu Giuseppe, d'anni 55, nato e domiciliato in Ferrara, facchino, detenuto, imputato di contravvenzione all'ammonizione.

Il Tribunale dichiara non farsi luogo a procedimento.

3.° Causa del P. M. contro Vignoli Federico, fu Giovanni, d'anni 42, guardia del Municipio di Ferrara, Bergamini Antonio, fu Paolo, d'anni 26, domiciliato a Ferrara, macellajo, e Rossi Giuseppe, fu Luigi, d'anni 48, residente a Ferrara, macellajo, sentiti tutti tre per mandato di comparizione, imputati il Vignoli, di corruzione, per avere ricevuto per il lasso di tre mesi nell'estate del 1870 lire 2 la settimana, tralasciando d'impedire in correspettivo di tale donativo che il Bergamini facesse pascolare abusivamente i suoi cavalli nella piazza d'Armi in Ferrara; il Bergamini, di corruzione anch'esso, per avere dato al Vignoli il donativo predetto; il Rossi, di correità in tale reato.

Il Tribunale dichiara non farsi luogo a procedimento.

P. Ferrari premiato. — Il *Panaro* di Modena annunzia che il Consiglio per l'esame dei lavori drammatici presentati al concorso pel premio governativo a Firenze ha all'unanimità accordato il premio di quest'anno al cavaliere Paolo Ferrari per la sua commedia *Cause ed effetti.*

REGIO LOTTO

Estrazioni del 23 Dicembre 1871

VENEZIA	—	20	87	73	10	12
FIRENZE	—	14	33	27	79	88
MILANO	—	14	61	80	81	39
NAPOLI	—	10	13	30	22	46
PALERMO	—	51	16	86	74	39
ROMA	—	30	27	53	34	51
TORINO	—	40	37	77	38	2

UFFICIO DI STATO CIVILE *del Comune di Ferrara*

23 Dicembre 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZ. DI MATRIM. — Travagli Anacleto di Antonio con Guandalini Orsola di Bortolomeo — Stabellini Giuseppe fu Carlo con Tos Angiola di Giovanni — Valeriani Angelo fu Pietro con Riffel Susanna fu Giovanni — Biondelli Ferdinando di Pietro con Scanavini Teresa fu Luigi — Argenta Ettore di Luigi con Masini Luigia fu Leopoldo — Gandini Clemente fu Luigi con Berti Eugenia di Giuseppe — Fabbri Filippo fu Michele con Fabbri Maria fu

Giuseppe — Pioppa Eugenio fu Pietro con Felletti Chiara fu Giuseppe — Pizzardo Giuseppe di Antonio con Giovinazzi Irene Adelina Maria fu Giuseppe — Finotti Pietro di Giuseppe con Ghelfi Bianca fu Gaetano — Borgatti Celso fu Mariano con Sassoli Maria di Antonio — Guaraldi Giovanni fu Paolo con Belusi Filomena fu Gaetano — Capati Vincenzo di Emidio con Gessi Matilde di Pietro — Travagli Antonio di Giuseppe con Feloni Ernesto di Luigi — Agnoletti Antonio fu Nicola con Marisi Marianna di Zeffirino — Gulinelli conte Gualtiero di Giovanni con Costabili marchesa Raminga di Giovanni — Sisti Giuseppe di Giovanni con Piazzi Annunziata di Alfonso — Gazzi Arcangelo di Luigi con Sabbadini Vittoria fu Giuseppe.

MATRIMONI — Finzi Benedetto, di Ferrara, d'anni 42, trafficante, celibe, con Coen Angela, di Ferrara, d'anni 28, nubile — Guirini Luigi, di Boara, d'anni 25, villico, celibe, con Ragazzi Luigia, di Boara, d'anni 26, nubile.

MORTI — Piccoli Vincenzo, di Ferrara, d'anni 81, coniugato, mediatore — Stecchi Francesco, di Ferrara, d'anni 70, coniugato ortolano.

Minori agli anni sette — N. 2.

BIBLIOGRAFIA

La solerte Ditta Agnelli pubblicherà fra breve un libro intitolato — *I Padroni, gli Operai, e l'Internazionale* — dell'egregio avv. Ignazio Scarabelli professore nella nostra Università.

Avendo noi, per l'amicizia che ci lega coll'autore, presso conoscenza del suo lavoro, crediamo di poter preconizzare che non solo soddisferà i cultori delle discipline economiche, ma recherà eziandio grandissimo vantaggio alla classe operaia, cui è dedicato. Lo Scarabelli ha adoperato la forma del racconto ed il semplice dettato per riuscire ad istillare più facilmente nell'animo del popolo le auree dottrine della scienza di Smitt.

Auguriamo al bravo nostro amico che la diffusione della sua operetta serva di compenso alle sue fatiche, e gli confermi altrove quella fama, che da noi si è già da tempo acquistata.

Ferrara 25 Dicembre 1871.

Z.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Versailles* 23. — Il principe di Metternich presenterà oggi le sue lettere di richiamo.

L'imperatore del Brasile visiterà Thiers probabilmente nella prossima settimana.

La voce corsa del ritiro di Cissey è smentita.

Monaco 23. — In occasione della istallazione del rettore dell'università, Doellinger fece un brillante discorso sul cômpito delle Università tedesche. Parlò degli importanti avvenimenti dell'anno scorso; disse che al Vaticano si continua da venti anni a far guerra alle scienze tedesche; dimostrò che era necessario scioglierе la questione tedesca colle armi; sviluppò la necessità di mantenere il sistema federativo in Germania; disse che il compito principale della teologia tedesca è quello di agire per la riunione o almeno per la riconciliazione delle confessioni.

Parigi 23. — Le voci di dissapori fra la Francia e l'Italia sparse oggi alla Borsa si considerano qui prive di fondamento.

Berlino 23. — Rendita italiana 75 1|2. Tabacchi — —.

Londra 23. — Consolidato inglese 92 3|8. Rendita italiana 67 3|4.

AVVISI

MUNICIPIO DI SANT' AGOSTINO

Il Sindaco

Per tutti gli effetti dell'Articolo 17 del Regolamento approvato con R. Decreto 11 Settembre 1870 N. 6021 rende noto che per quindici giorni consecutivi, cioè dal giorno 26 Decembre corr. a tutto [illegible] p. v. nella Segreteria Comunale saranno esposti i disegni ed il progetto tecnico compilati dall'Ingegnere Michelini per la sistemazione della strada Comunale Obbligatoria, denominata *Sterpata*.

Chiunque vi abbia interesse è invitato a prenderne conoscenza e a deporre le eccezioni ed osservazioni che avesse a muovere.

Sant' Agostino li 23 Decembre 1871.

Il Sindaco
L. ZACCHI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Prima Inserzione

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale

PROMOSSA

Da *Giordani Raffaele fu Pietro* domiciliato a Bologna e per elezione in Ferrara nella via Borgo Leoni N. 57 presso l'avv. Enrico Ferriani rappresentato dal procuratore avv. Eugenio Ferriani ed ora, in seguito ad aumento di sesto, da *Querzoli Vito* domiciliato a S. Pietro in Casale rappresentato pure dal suddetto procuratore avv. Eugenio Ferriani — Contro — *Morandi Gaetano, Morandi Giuseppe* quali usufruttuarj dello stato ereditario del fu Andrea Morandi, il Giuseppe anche quale rappresentante i propri figli minori Andrea e Zeffiro, eredi proprietarj del detto Andrea Morandi seniore e Lippi Pietro quale amministratore dell'eredità Morandi surrogato all'avv. conte Tito Masi già amministratore dell'eredità stessa, tutti domiciliati a Bologna contumaci.

Ad istanza del sig. Vito Querzoli contro li sunnominati signori Morandi, dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe N. 16 ed all'udienza che terrà il 19 (19) Gennaio p. v. anno 1872 alle ore 11 antimeridiane avrà luogo il nuovo incanto ed il successivo deliberamento a favore dell'ultimo e miglior offerente delli seguenti

STABILI DA VENDERSI

A) Una possessione denominata *Costerbosa* posta nel Comune di Poggio Renatico, Territorio del Gallo, in contrada Benini, di semina annua Frumento Corbe 20 pari ad Ettolitri 15. 72. 90 oltre la Canepa, Frumentone, ed altri Marzatelli, di una estensione superficiale di Ettari 32 Are 52 Centiare 90, pari a Tornature Bolognesi 156. 65. 20, contraddistinta nelle Mappe coi Numeri 84, 85, 86, sub. 1, 86, sub. 2, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95 e 170 con sovrapposta casa colonica, e case di canne, di un estimo Censuario complessivo di Sc. 2755. 89 pari a L. 14,661. 33 caricata nel 1870 dell'imposta erariale di L. 295. 45 e confinante a levante colla strada Nazionale, che va da Bologna a Ferrara, a mezzodì e ponente colle proprietà Marescalchi, ed a tramontana colle ragioni del cav. Aldobrandi, ovvero ecc.

B) Una possessione posta nel Comune di Poggio Renatico, Territorio del Gallo, denominata *Bevilacqua* o *Bil cca* con sovrapposta casa colonica, di una estensione di Ettari 34 Are 37 e Centiare 50, pari a Tornature Bolognesi 165. 33. 9 di un'annua semina di Corbe 20 Frumento pari ad Ettolitri 15. 72. 90 in avvicendamento col Frumento, Canepa ed altri Marzatelli; contraddistinta nel vigente Catasto colli Numeri di Mappa 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 e di un estimo di Romani Sc. 2104. 45 pari a L. 11,195. 67 caricata nel 1870 dell'imposta erariale di L. 225. 62 e confinante a ponente con uno scolo consorziale munito di argine da parte della possessione, a mezzodì col cav. Aldobrandi, in parte, e nell'altra parte colla proprietà Marescalchi, a levante ed a tramontana colle ragioni degli Eredi del fu Giuseppe Rimondi, ed in parte anche con piccolo tratto detto Spontone Bevilacqua, ovvero ecc.

C) Un appezzamento di terreno detto *Lontone* o *Spontone* posto nel Comune di Poggio Renatico, Territorio del Gallo, detto Valletta del Gallo, con sovrapposta casona, di un'estensione superficiale di Ettari 1 Are 30 e Centiare 10 pari a Tornature Bolognesi 6. 36. 50 di un estimo di Sc. 101. 87 pari a L. 541. 95 e marcato nelle Mappe Censuarie colli Numeri 57, 58 e 59 gravato nel 1870 dell'imposta erariale di L. 10. 92 confinante a tramontana colle ragioni Eredi Giuseppe Rimondi, agli altri lati colle ragioni Marescalchi, ed in piccola parte colla possessione Bevilacqua, ovvero ecc.

I [illegible] venduti in tre distinti e separati lotti. — L'incanto sarà aperto sul prezzo in aumento del sesto dal Vito Querzoli, offerto in Cancelleria nel 29 Novembre 1871 e cioè di L. 34,416. 66 per la possessione *Costerbosa* di cui alla lettera *A* formante il primo Lotto; di L. 29,166. 66 per la possessione *Bevilacqua* o *Bilacca* di cui alla lettera *B* formante il secondo Lotto e di L. 2100 per l'appezzamento di terreno *Lontone* o *Spontone* di cui alla lettera *C* formante il terzo Lotto

Ogni aspirante non potrà essere ammesso a fare offerte se non abbia preventivamente depositato in Cancelleria l'ammontare approssimativo delle spese di Vendita, trascrizione ed iscrizione ipotecaria da assumersi a termini di legge e cioè L. 1200 pel primo Lotto, L. 1800 pel secondo Lotto e L. 170 pel terzo Lotto, oltre il decimo del prezzo d'Asta ascendente a L. 3441.66 pel primo, a L. 2916. 66 pel secondo ed a L. 210 pel terzo di detti Lotti, a meno che del deposito di queste tre ultime somme ne venga dispensato dal signor Presidente del Tribunale. — Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire venti per ciascuna. — Il deliberatario o deliberatarj entreranno in possesso degli stabili divenuta definitiva la Sentenza di vendita e da tal giorno spetteranno loro i frutti o fitti, coll'obbligo di pagare tutte le tasse governative e provinciali, comunali e consorziali, imposte ed imponibili. — Le spese della Sentenza, della tassa di Registro, di trascrizione, iscrizione e voltura saranno pure a loro carico; le altre spese ordinarie del giudizio a partire dal precetto dovranno essere anticipate in proporzione del rispettivo prezzo di delibera a norma dell'art. 684 del Codice di Procedura Civile. — L'originale Bando in data 5 Dicembre 1871 colli verbali delle eseguite notifiche ed affissioni, resta depositato in questa Cancelleria del Tribunale Civile a termini di legge.

Ferrara 21 Dicembre 1871.

A. Grossi sostituito *Ferriani.*

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(Seconda Inserzione)

Sunto di Bando Venale

Per vendita giudiziale che si inserisce a senso dell'articolo 668 allinea 1.ª N.° 3 Codice Procedura Civile.

Il Cancelliere del lodato Tribunale Civile

NOTIFICA

Che nel giorno 16 Gennaio 1872 all'Udienza che terrà il lodato Tribunale nella sua solita residenza, posta nel palazzo della Ragione in questa piazza delle Erbe in Ferrara, si procederà sull'istanza del dott. Cesare Rivani, quale curatore dell'eredità giacente del fu Paolo Cavalieri, domiciliato a Ferrara, rappresentato dal Procuratore avv. Lorenzo Gambi, alla vendita per via di subastazione del seguente stabile appartenente all'eredità giacente suddetta come al Decreto di questo Tribunale Civile 20 Decembre scorso anno.

Stabile da vendersi

Una casa con cortile situata in Ferrara nella strada di Ripa Grande al civ. Numero 4198, distinta nei registri censuari col N.° di mappa 601, costituita di pian terreno e due piani superiori, confinante a levan e con Rosa Boniotti, a mezzodì e tramontana colle ragioni dell'avv. Gaetano Delfini, ed a ponente colla detta strada.

Quale casa sarà posta all'incanto sul prezzo di L. 1139. 47 così ridotto colla sentenza 26 Ottobre e sotto le condizioni descritte nel Bando venale 2 Novembre corrente anno, esistente nella Cancelleria del lodato Tribunale.

Avvertendo che pel giudizio di graduazione sul prezzo da ritrarsene venne delegato il Giudice avv. Alfonso Reggianini, con ordine ai creditori inscritti di insinuare le loro domande di collocazione in quella Cancelleria entro 30 giorni dalla notifica del detto bando.

Ferrara 22 Decembre 1871.

L. Gambi, Procuratore.

(Comunicati)

PRESTITO A PREMII

della CITTÀ di BARI

Sottoscrizione pubblica

a N. 10,000 Obbligazioni

Premi da L. 500,000, 300,000, 150,000, 100,000, e minori.

(Vedi l'avviso in 4.ª pagina.)

A seguito dell' *Avviso preventivo* inserito in *Roma* nella GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO N. 336 e successivamente nei giorni dal 9 al 22 Dicembre 1871 viene pubblicato il seguente

PROGRAMMA

PRESTITO A PREMII

della Città di Bari delle Puglie

AUTORIZZATO CON REALE DECRETO 11 GIUGNO 1868.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA a N. 10000 Obbligazioni

Rimborso assicurato coll' aumento del **100** per **100** sull' importo versato in totalità all'atto della sottoscrizione.

30,000 Premii

DA LIRE 500,000 - 300,000 - 150,000 - 100,000 - 70,000 - 60,000 - 50,000 - 45,000 - 40,000 - 25,000 - 10,000 - 5,000

90,000 Obbligazioni partecipanti prima e dopo il rimborso a tutti i Premii

Probabilità di Premio: **UNO** su **TRE** Obbligazioni.

Rimborsi e Premii vengono pagati in valuta legale corrente nello Stato.

Il Municipio della Città di Bari delle Puglie, la più popolosa e la più ricca dopo Napoli di tutte le Città dell' antico Regno al di qua del Faro, in seguito al Reale Decreto 11 Giugno 1868 che approvava le Deliberazioni 31 Dicembre 1867 del Consiglio Municipale e 28 Gennajo 1868 del Consiglio Provinciale, emise nel Marzo 1869 mediante pubblica sottoscrizione N. **90,000** Obbligazioni rimborsabili con Lire **Centocinquanta** e garantite non solo sui Beni e Redditi del Comune, ma eziandio sul Capitale di **tre Milioni** di Lire investito dal Comune stesso in Rendita pubblica italiana **5** per **100** intestata e vincolata fino alla completa esecuzione degli obblighi assunti col Prestito medesimo.

Il Municipio stesso ebbe la soddisfazione di vedere coperto alla prima sottoscrizione per **sette ottavi** il Proprio Prestito, in guisa che oggi non rimangono da collocarsi che N. **10,000** Obbligazioni definitive, le quali si trovano nelle mani del sottoscritto, assuntore di fronte al Municipio dell' operazione finanziaria.

Volendosi procedere al collocamento definitivo ed in una sol volta di tutte le residue Obbligazioni, che in piccole partite sono del resto giornalmente ricercate dal Pubblico, il sottoscritto si è determinato a procedervi mediante una seconda **sottoscrizione pubblica** la quale agevoli e pareggi per tutti il comodo dei ratei e la facilità dell' acquisto.

La Sottoscrizione sarà aperta *nei giorni* **23, 24, 25, 26, 27, 28** *e* **29** *Dicembre* 1871.

PREZZI DI SOTTOSCRIZIONE

L. 80 ripartite in comodi ratei come è specificato qui sotto. Abbuono di L. **5** a chi paga all'atto della sottoscrizione l'intera Obbligazione.

Il migliore commento che si possa fare all'importanza, al merito ed alla specialità del **Prestito di Bari** è il suo rapido collocamento. Per consueto i Prestiti analoghi all'attuale durano degli anni prima di essere collocati; quello di Bari, fu già per oltre sette ottavi esitato; ciò dimostra che a giudizio del pubblico meritasse sopra tutti questa preferenza.

E la meritava infatti:

Perchè le Obbligazioni che si possono acquistare col pagamento a pronti per L. **75** vengono rimborsate con L. **150**, cioè col **100** per **100** di aumento.

Perchè concorrono prima e dopo il rimborso a tutte le 180 estrazioni ed a non meno di 30,000 Premii.

Perchè detti Premii ascendono al complesso di **13** Milioni e **850,000** Lire ripartiti in uno da L. **500,000** — uno da L. **300,000** — uno da L. **150,000** — venti da L. **100,000** — uno da L. **70,000** — due da L. **60,000** — quaranta da L. **50,000** quarantanove da L. **45,000** — quarantanove da L. **40,000** — venti da L. **25,000** ed in proporzione da L. **10,000** — **5,000** — **3,000** — **2,000** — **1,500** — **1000** — **650** — **500** — **400** ecc., il tutto come dal Piano delle Estrazioni.

Perchè ragguagliati i 30 000 Premii al numero ristretto di 90,000 Obbligazioni si ha la media di 1 Premio per ogni 3 Obbligazioni, quindi una straordinaria facilità di ottenere favorevole la sorte.

Perchè il Municipio di Bari (che dopo Napoli è la più grande città dell'ex Regno) offre una indiscutibile solidità, e quindi piena sicurezza agli acquirenti.

CONDIZIONI DELLA EMISSIONE

La Sottoscrizione al Prestito della Città di Bari sarà aperta pubblicamente nei giorni 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 Dicembre 1871. Essa sarà però chiusa appena esaurite le **10,000** Obbligazioni disponibili, salvo quindi la proporzionale riduzione nel caso di maggiori sottoscrizioni. Le Obbligazioni rimborsabili in lire **150** verranno emesse al prezzo di L. **80** pagabili nel modo seguente:

Lire **5** — all' atto della sottoscrizione.
„ **5** — dal 1.° al 5 aprile 1872.
„ **10** — dal 1.° al 5 luglio „
Lire **10** — dal 1.° al 5 ottobre 1872.
„ **10** — dal 1.° al 5 gennaio 1873.
„ **10** — dal 1.° al 5 aprile „
Lire **10** — dal 1.° al 5 luglio 1873.
„ **10** — dal 1.° al 5 ottobre „
„ **10** — dal 1.° al 5 gennaio 1874.

Il titolo liberato interamente all' atto della sottoscrizione si paga sole Lire 75,

I Titoli provvisorii liberati di Lire **5** saranno firmati dall' Assuntore del Prestito, ed i successivi versamenti verranno quitanzati dagli Agenti a ciò appositamente autorizzati dall'Assuntore stesso.

Qualora il portatore dei Titoli provvisorii mancasse di fare i versamenti alle epoche stabilite, sarà conteggiato a suo carico sulle somme in ritardo l' interesse del **5** per **100** annuo, non concorrerà alle Estrazioni che avranno luogo durante la mora e col 5 gennaio 1874 il suo Titolo provvisorio resterà nullo e di nessun valore.

Il cambio dei Titoli provvisorii interamente pagati con le relative Obbligazioni definitive avrà luogo a tutto il 31 gennaio 1874, classo il qual termine i Titoli provvisorii in circolazione non saranno più riconosciuti, ma si riterrà essere stati in tempo utile concambiati.

I Titoli liberati di L. 5 concorreranno alla estrazione del 10 Gennajo 1872 col premio di Lire 50,000.

VANTAGGI SPECIALI DEL PRESTITO DI BARI

1. Utile del **100** per **100** sull'importo versato in totalità all'atto della sottoscrizione.
2. Concorso continuo ai **30,000** premi formanti la cospicua somma di L. **13,850,000.**
3. Frequenza delle Estrazioni: 4 ogni anno fino al 10 aprile 1889.
4. Uno o più premi annuali di L. **100,000** — **50,000** — **45,000** e **40,000** per tutta la durata del Prestito, oltre altri premi maggiori fino a L. **500,000** e **300,000.**
5. Guarentigia speciale di un Capitale di tre Milioni di Lire investito dal Comune di Bari in Rendita pubblica italiana **5** per **100** intestata e vincolata sino alla completa esecuzione degli obblighi assunti col Prestito.
6. Possesso continuo del Titolo provvisorio e concorso col medesimo a tutti i vantaggi ai quali è ammessa la Obbligazione definitiva.
7. Concambio del Titolo provvisorio colla Obbligazione ad ogni richiesta quando sia liberato per intiero.
8. Sempre maggiore e progressivo valore delle Obbligazioni essendo esclusa la concorrenza di Prestiti analoghi mercè la Legge 19 giugno 1870 che vieta sieno conceduti a Comuni o Corpi Morali dei Prestiti a Premi in avvenire.

L' ASSUNTORE DEL PRESTITO **FRANCESCO COMPAGNONI**

Milano Galleria Vitt. Em. N. 8 e 10.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO dal 23 al 29 Dicembre

Milano, F. Compagnoni *Assuntore del Prestito* — **Bari,** (Pug) M. Traversa quondam Filippo. e Aicardi e C — **Alessandria,** (Eg) F. Denans — **Alessandria,** (Piem.) Eredi di R. Vitale. — **Ancona,** A. Tarsetti. — **Barletta,** T. Briccos e figli. — **Bologna,** L. Gavaruzzi e C, e G. Gollinelli e C. — **Bergamo,** L. Mioni e C. **Biella,** G. Sarti. — **Brescia,** A. Duina fu Giov. e A. Mazzarelli — **Cagliari,** G. Pala — **Como,** M. Binda e C. — **Catania,** E. Dilg. e C. e Currò e Elia — **Cremona,** L. Sartori — **Firenze,** B. Testa e C. e E. E. Oblieght. — **Ferrara,** G. V. Finzi e C. — **Forlì,** C. Regnoli e C. — **Foggia,** Ruggeri Fratelli — **Genova,** A. Carrara — **Livorno,** G. Pesci — **Messina,** G. Rol e C. Chiesa — **Modena,** A. Verona e Eredi di G. Poppi — **Mantova,** A Dalla Volta e C. e Angelo A. Finzi — **Massa,** Bartalini Fratelli — **Napoli,** O. Fanelli — **Novara,** A. Spinetta e C. — **Palermo,** Fratelli Flaccomio e S. Maraffa e C. e G. Quercioli — **Padova,** F. Rizzetti e C. e G. B. Del Bon — **Parma,** G. Varanini — **Piacenza,** Cella e Moy — **Pisa,** J. Vito Pace — **Pesaro,** A Ricci — **Pavia,** A. Burzio — **Roma,** F. Compagnoni e C. E. E. Oblieght. e A. Tombini — **Reggio,** (Em.), C. Del Vecchio — **Siracusa,** L. Midolo e Figlio — **Susa,** L. Telmon — **Sassari,** S. Masala Badroni — **Torino,** G. Pioda, e F. Rovè, e G. Camandone, e Fratelli De Cesaris — **Venezia,** P. Tomich, e Ed. Leis, e Errera e Vivante — **Verona,** L. Basilea, e Fratelli Motta — **Vicenza,** F. Ferrarese — **Vercelli,** A. e Fratelli Pugliese, e Elia fu Salvador — **Varese,** G. Benazzola.

a FERRARA presso G. V. FINZI e C. ed in tutte le altre Città d' Italia presso i Banchieri e Cambio-Valute.

GIUSEPPE BRESCIANI, tipografo, proprietario e gerente.